

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2089/03
di José Gil-Robles Gil-Delgado (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Definizione della linea di bilancio concernente le organizzazioni non governative di lotta contro la tortura

Dal 1993 il Parlamento europeo sostiene le vittime della tortura in tutto il mondo. A tal fine sono state create due linee di bilancio, una per i paesi terzi (B7-70) e un'altra per l'Unione europea (B5-813). Grazie agli aiuti dell'Unione europea si sono potuti mantenere e sviluppare programmi di assistenza in gran parte del mondo, per le vittime della tortura nei loro rispettivi paesi, i profughi o per i richiedenti asilo.

La Commissione ha deciso di moltiplicare gli sforzi in tal senso; il Parlamento europeo appoggia questa decisione, pur cosciente degli effetti immediati che tale iniziativa ha sulla condizione delle attuali vittime, dato che non sono stati ancora assegnati nuovi fondi, cosa che ha prodotto come conseguenza lo smantellamento di svariati centri che facevano unicamente affidamento su questo tipo di sovvenzione.

Qual è l'effettivo impatto del mutamento della politica della Commissione? L'assistenza e la prevenzione sono due strategie separate? Qual è la portata di questa decisione? I fondi dell'Unione europea sono sufficienti per far fronte alla prevenzione e all'assistenza o si dovrebbe incrementare l'importo attualmente stanziato? Quali sono le previsioni rispetto a tali fondi?